

LA NOSTRA SALUTE

Cesena

L'influenza dilaga Bimba di due anni in terapia intensiva, 126 ricoverati

L'epidemia stagionale corre verso il picco dei contagi, previsto nelle prossime settimane. Gli effetti più acuti sono quelli della variante K, in particolare per bambini e anziani fragili

di Elide Giordani



Tutto come previsto. La curva che mostra plasticamente l'incidenza dei casi influenzali in Romagna e a Cesena sale verso il picco dell'annata 2025/2026 e corre in maniera più anticipata rispetto al trend delle passate stagioni. Lo evidenzia il monitoraggio settimanale dell'Asl Romagna RespiVirNet che, nella settimana 51-52 (ossia dicembre 2025), ha registrato un forte aumento dei casi di sindromi respiratorie acute (ARI), con l'influenza stagionale che si avvicinava alla massima incidenza, spingendo la Regione Emilia-Romagna ad estendere la vaccinazione gratuita a tutti i cittadini che vogliono difendersi dagli effetti più acuti del virus K, quello maggiormente diffuso.

Cattive notizie anche per la settimana che abbiamo davanti che dovrebbe evidenziare una ulteriore accelerazione. Fino al 28 dicembre i casi certificati sono stati quasi 76 mila. Tanti quelli che hanno fatto Natale a letto e quelli che non si sono goduti la festa di fine anno. Peralto sono risultati positivi ben il 49,4% dei tamponi processati mentre, fortunatamente il covid - ancora presente - resta al palo.

Ciò che preoccupa sono i ricoveri: nell'intera Asl Romagna sono state 126 le persone che hanno dovuto fare ricorso all'ospedalizzazione a causa dell'influenza, mentre 22 quelle che sono state riscontrate positive al Covid e ri-

coverate. Com'è noto, peraltro, l'influenza non è un'affezione da prendere sottogamba, soprattutto in pazienti ultra 65enni e magari con altre patologie: l'Istituto superiore di Sanità stima che muoiano ogni anno per l'influenza e le sue complicanze circa 8 mila persone. In ambito romagnolo, nella settimana che si è chiusa con dicembre, sono stati 7 i pazienti romagnoli finiti in terapia intensiva per infarto respiratorio acuta. Uno nella nostra provincia di Forlì-Cesena, e non era un anziano, ma una bimba di meno di due anni. Il dato peggiore si è registrato a Faenza con tre persone, due donne e un uomo tutti con oltre 65 anni di età, ricoverati in terapia intensiva. Secondo quanto riportato dall'Asl i casi in questione «risultano tutti non vaccinati».

Ed eccoci al grande tema delle vaccinazioni che, come evidenziava la settimana scorsa la dottoressa Francesca Righi, responsabile della campagna vaccinale dell'Asl Romagna: «La risposta della popolazione è iniziata molto bene, ma ora siamo di fronte ad una battuta d'arresto. C'è chi ha già dei sintomi e chi non si

Vaccinati in calo

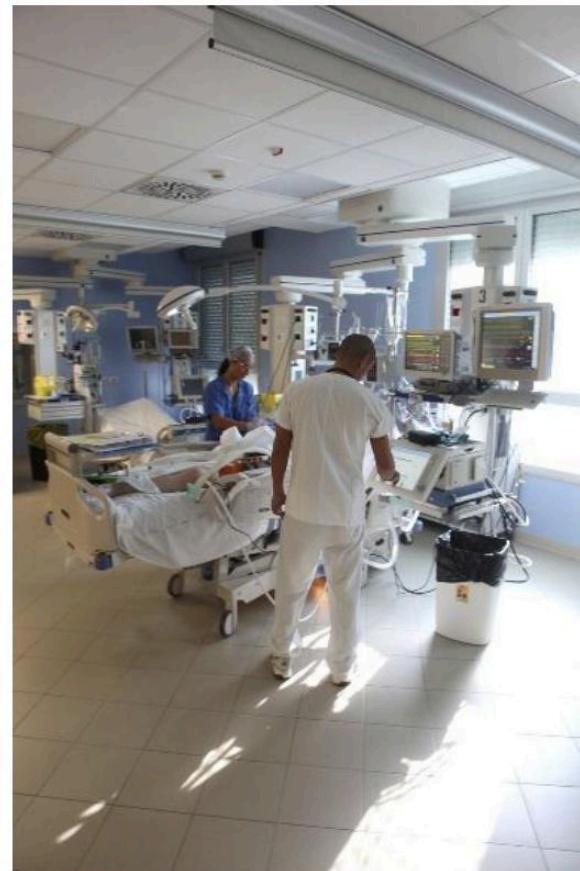
ULTRA 65ENNI



52,7%

copertura vaccinale

Il report dell'Asl Romagna certifica che il quest'anno si è vaccinato contro l'influenza il 52,7% dei cittadini con 65 anni e oltre. Nel 2024 la copertura vaccinale era stata del 55,3%. E' calato anche il numero delle donne in gravidanza vaccinate



Il reparto di terapia intensiva (foto di repertorio)

vaccinerà comunque. Per tutti la possibilità di c'è ancora anzi, dal 1° gennaio c'è la possibilità di accedere senza prenotazione sia ai medici di medicina generale che ai nostri ambulatori dedicati».

E non c'è da ritrarsi se si è già stati contagiati dal virus, basta esserne nuovamente in buona salute e senza più sintomi che ci si può vaccinare per impedire un nuovo contagio. I virus in circolazione sono tanti e vaccinarsi anche

dopo aver avuto l'influenza è utile per evitare altre infezioni. Del resto si tratta di un virus molto contagioso ed è facile incocciarlo in questo tempo di scambi frequenti e baci e abbracci augurali. Nonostante ciò, tuttavia, è inferiore - benché di poco - il numero degli ultra 65enni che si sono sottoposti al vaccino: il report dell'Asl Romagna ne certifica il 52,7 per cento, mentre nel 2024 erano stati il 55,3. E' calato anche il numero delle donne vaccinate in gravidanza. In tutta l'Asl sono ricorse al vaccino 1.083 donne in questa stagione, 1.146 nel 2024. Nella provincia di Forlì-Cesena le donne gravide vaccinate sono state ad oggi 363 (erano state 404 nel 2024). C'è anche chi si è sottoposto contestualmente sia all'antinfluenzale che al covid: a Cesena il 13 per cento, una percentuale poco sotto alla media della Romagna.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AUSL ROMAGNA

Hanno fatto ricorso alle cure ospedaliere anche 22 pazienti risultati positivi al tampone Covid. Ma non c'è allarme



Le farmacie sono prese d'assalto in questi giorni da persone che accusano i primi sintomi dell'influenza stagionale (foto di repertorio)

PREVENZIONE

È ancora possibile per tutti vaccinarsi gratuitamente: si possono così evitare le conseguenze più gravi